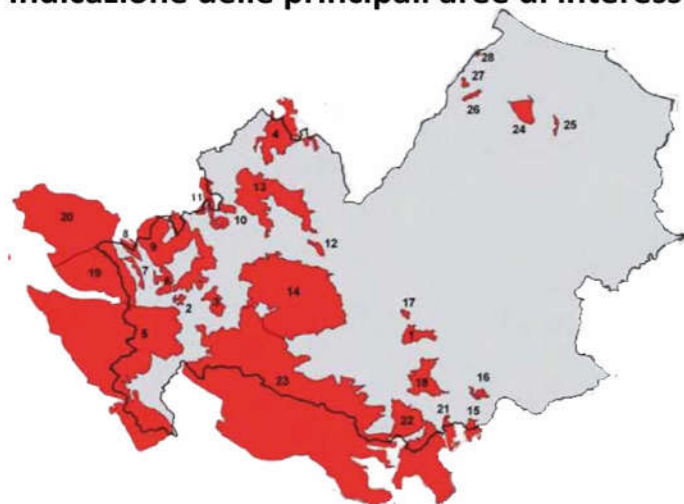




Il Molise occupa una superficie di 4,437 kmq, dei quali il 19% circa è costituito da rocce carbonatiche e lo 0,1 % da affioramenti evaporitici (gessi del messiniano) localizzati nei Monti Frentani. Tali aree carsiche si concentrano nel bacino *lagonegrese-molisano* che occupa il restante 80 %.

Indicazione delle principali aree di interesse speleologico



LE PRINCIPALI GROTTES DEL MOLISE

Denominazione	Sviluppo (m)	Dislivello (m)
Pozzo della Neve	7000	-1045
Cul di Bove	3640	-906
Capo Quirino	2050	+ 100
Ianara	1000	+ 64
Risorgenza Vomero	440	+ 15
Buca del Vento	358	-35
Grotta di Colle Bianco	243	-15

LE PRINCIPALI AREE DI INTERESSE SPELEOLOGICO

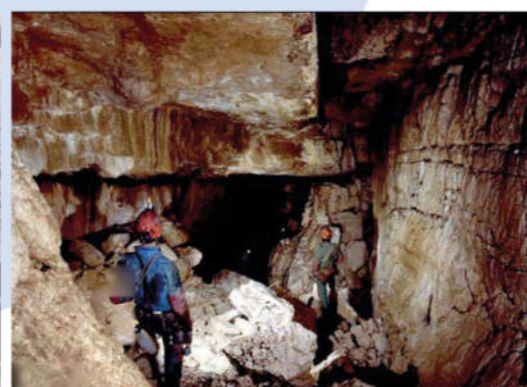
1	Monte Vairano
2	Unità di Colli a Volturno
3	Unità La Romana
4	Monte Campo
5	Monti di Venafro
6	Unità di Rocchetta a Volturno
7	Unità di Monte S. Michele
8	Unità di Monte La Rocca
9	Unità di Montenero Valcocchiara
10	Unità di Monte di Mezzo
11	Unità di Monte Pagano
12	Sub-unità di M.te Capraro - M.te Ferrante
13	Monte Capraro - M.te Ferrante
14	Monti di Frosolone
15	Unità Colle San Martino
16	Unità di Colle Saraceno
17	Unità di Oratino
18	Unità del monte La Rocca
19	Catena delle Mainerde
20	Monti della Meta
21	Unità di Collalto
22	Monte Tre Confini - Monte Moschiatturo
23	Monti del Matese
24	Gessi Frentani - affioramento di Montecilfone
25	Gessi Frentani - affioramento di Guglionesi
26	Gessi Frentani - affioramento primo di Mafalda
27	Gessi Frentani - affioramento secondo di Mafalda
28	Gessi Frentani - affioramento di Montenero di Bisaccia

LE ACQUE CARSIICHE

Tra le aree di interesse speleologico spiccano per importanza i Monti del Matese, i Monti di Frosolone, i Monti di Venafro, il gruppo Meta-Mainerde e i gessi dei Monti Frentani centrali. Il Molise è una regione montuosa e orograficamente articolata.

Le principali vette e alcuni altipiani appenninici raggiungono i 2.242 m del Monte Meta, i 2.050 m del Monte Miletto nei Monti del Matese, i 1.746 m di Monte Campo nell'Alto Molise, i 1.452 m della Montagnola nei Monti di Frosolone. Molte cime del sub-Appennino non superano invece i 1.000 metri dai quali il territorio digrada verso il mare attraverso un complesso sistema di colline argillose nelle quali molto frequenti sono gli affioramenti di sabbie e arenarie compatte, tipiche del paesaggio molisano. Il Molise è una regione molto ricca anche di risorse idriche sotterranee in acquiferi carsici. La maggior parte delle sorgenti, captata per scopi idropotabili, alimenta anche alcuni acquedotti delle limitrofe regioni Campania e Puglia. L'estrema qualità ambientale delle aree carsiche, sebbene non accompagnata da mirate azioni di tutela da parte delle amministrazioni competenti, garantisce, tuttavia, ancora una buona qualità delle acque distribuite nei centri abitati, nei nuclei industriali e nelle località turistiche.

Buona parte del reticolo idrografico superficiale è alimentato dalle più importanti sorgenti di natura carsica che alimentano i bacini principali dei fiumi Volturno, Bifemo e Trigno.



L'ATTIVITA' SPELEOLOGICA

In Molise esiste un solo sodalizio speleologico che ad oggi conta circa 25 adesioni, l'Associazione "Speleologi Molisani" (SM). Hanno, purtroppo, smesso di operare altri tre gruppi speleologici, il Gruppo Speleologico Frisolo di Frosolone, il Gruppo Grotte Campobasso e il Gruppo Grotte Molise, questi ultimi due, progressivamente, confluiti nell'attuale ASM.

Il Catasto delle Cavità Naturali è gestito dall'Associazione "Speleologi Molisani", attualmente conta 82 grotte accatastate per tutta la regione, sebbene sia nota l'esistenza di ulteriori 113 grotte; molte altre risultano invece segnalate. In Molise non esistono grotte turistiche; lo sviluppo prevalentemente verticale, inoltre, di buona parte delle cavità naturali non consente neanche una visita "speleoturistica" salvo rarissimi casi.

Numerose sono invece le cavità, oggi seminaturali, adibite, in passato soprattutto, a luoghi di culto ma anche ad abitazioni di tipo rupestre; alcune sono di estremo interesse architettonico, storico e archeologico.